

Inadempienza all'organo di formazione ed informazione

Nonostante la legge dello Stato 626/94 indichi in modo chiaro e preciso le linee guida da seguire per una corretta gestione della sicurezza e prevenzione della salute nei luoghi di lavoro, la DA è inoperante su alcune questioni che sono il cardine della legge stessa. Tra i punti che noi rivendichiamo, con forza da oltre un anno con documenti e negli incontri con la DA, ve ne sono due che riteniamo essere fondamentali:

- **L'informazione (art.21)**
- **La formazione (art.22)**

L'importanza di questi due punti non è solo per un'immediata sicurezza in azienda ma per consentire la crescita di una cultura della prevenzione più generalizzata anche nel quotidiano.

Purtroppo la DA non solo non risponde ai nostri comunicati ma durante gli incontri sostiene che la questione non sia così importante e tentano di negare la differenza tra informazione e formazione.

La DA ritiene probabilmente inutile e fastidioso (o costoso) attenersi a questi abblighi di legge visto quali sono stati gli scarsi investimenti di tempo e di denaro:

- **INFORMAZIONE:** 1) qualche opuscolo appeso a qualche computer e consegnato a chi ritenuto videoterminalista
2) un opuscolo generale dato qualche anno fa (il personale SIAE era circa la metà)
3) Forse qualche E-Mail ai capi reparto.
- **FORMAZIONE:** 1) è stata fornita in maniera sufficiente solo ad alcuni gruppi di lavoratori (RLS – Pronto soccorso - Antincendio)
2) Per la movimentazione dei carichi la DA ha ritenuto superfluo l'intervento, da noi richiesto, di specialisti (medico ecc.) e lascia totalmente a carico del RSPP la gestione del corso

Riportiamo di seguito le proposte avanzate per affrontare con la Direzione Aziendale, con il RSPP ed il Medico Competente la questione in oggetto:

1. la Formazione, **che deve coinvolgere tutto il personale**, si dovrebbe svolgere su due livelli :
 - a) di base
 - b) specifica in relazione alla mansione svolta.

2. Particolare attenzione al ruolo del preposto e delle sue responsabilità
3. Programma diversificato per i nuovi assunti
4. Obiettivi generali e specifici
5. Contenuti del Dlgs.626/94
6. Modalità d'erogazione (aula/addestramento – far capire perché; sensibilizzazione)
7. Tempi d'erogazione (quando/durata)
8. Erogatori dell'intervento (chi farà la formazione / se il "formatore è formato")
9. Luoghi dell'intervento (reparto, uffici, aree...)
10. Qualità dell'erogazione (seguendo i criteri dell'andragogia)
11. Verifica del programma
12. Risorse (investimenti a breve – medio - lungo termine)

Anche se queste posizioni sono state avallate dall'ASL la DA pare non interessarsi alle nostre richieste.

Ci troviamo quindi nella situazione di dover chiedere l'intervento dell'Organismo Paritetico Provinciale per poter far rispettare il DIRITTO di TUTTI i lavoratori di essere formati ed informati sulla prevenzione e sicurezza nel luogo di lavoro.

Rimaniamo a disposizione dei lavoratori per eventuali chiarimenti.